

Risposta a Interrogazione

numero r138.03-150.04
numero della risoluzione 2636
data della risoluzione 31 maggio 2005
Interrogazione presentata da Giuseppe (Bill) Arigoni

Soldi sprecati

Soldi sprecati 2 - scuola media 2

Signor deputato,

il Consiglio di Stato risponde alle sue interrogazioni concernenti la realizzazione della nuova sede della Scuola media 2 di Bellinzona. È anzitutto opportuno ricordare che il messaggio con la richiesta di credito per la realizzazione della nuova Scuola media è stato approvato lo scorso 25 gennaio 2005 a larga maggioranza dal Parlamento. L'approvazione è avvenuta dopo una fase di riflessione e di approfondimento che ha permesso di identificare una soluzione costruttiva grazie alla quale si sono potuti ridurre sensibilmente i costi del progetto iniziale e raccogliere il necessario e sufficiente consenso in sede parlamentare.

Interrogazione del 26 ottobre 2003 n. 138.03

Quanti erano i progetti in concorso?

I progetti in concorso erano 73.

Chi ha deciso il progetto vincente?

Il progetto vincente è stato scelto da una giuria istituita ad hoc. Il Consiglio di Stato ha fatto propria la decisione della giuria.

Chi ha dato l'avvallo politico a questo spreco?

La realizzazione di una nuova sede di Scuola media a Bellinzona risponde alla necessità di mettere a disposizione di un'intera regione una nuova e moderna infrastruttura attesa da parecchi anni. Il progetto approvato dal Parlamento su proposta del Consiglio di Stato risponde ora a criteri di economicità e consente agli allievi e ai docenti di abbandonare in tempi ragionevolmente brevi stabili ormai vetusti (la ex-Commercio in Via Francini e le baracche allo Stallone).

Non pensa che chi si è preso questa responsabilità di spreco di denaro pubblico prendendosi la responsabilità di continuare con il progetto e con il messaggio che chiede il credito dovrebbe dimettersi per cattiva gestione delle risorse dello Stato?

Il Consiglio di Stato ritiene che la soluzione proposta considera tanto le necessità didattiche e pedagogiche dell'ente di formazione quanto l'esigenza di contenere i costi di realizzazione della nuova infrastruttura, quindi l'esigenza di imporre a tutti i progetti dell'ente pubblico un corrispondente rigore finanziario che consideri la difficile situazione delle finanze cantonali.

Come mai la responsabile del DFE non è intervenuta per fermare questo spreco di risorse che aumentano il debito pubblico con un investimento non corretto?

È stato detto della necessità di realizzare una nuova sede di scuola media che il bellinzonese attende da tempo. Del resto l'investimento era inserito a piano finanziario quale priorità. La scelta del progetto vincente da parte della giuria ha portato ad un preventivo di spesa superiore alle valutazioni iniziali. Non si trattava quindi di intervenire per fermare "uno spreco di risorse" bensì di riportare il progetto entro limiti di spesa

accettabili e in linea con gli standard usuali; ciò che è stato fatto.

Interrogazione del 13 settembre 2004 n. 150.04

Essendo passato quasi un anno, quando pensa di rispondere alla mia interrogazione sul medesimo tema del 26 ottobre 2003?

La presente risposta concerne gli atti parlamentari del 26 ottobre 2003 e del 13 settembre 2004 e giunge dopo che l'intero iter procedurale si è concluso con la decisione parlamentare di realizzare la nuova sede della scuola media 2 di Bellinzona.

Come è possibile che un progetto possa essere modificato continuamente riducendo a piacimento il credito disponibile?

Il programma degli spazi non è mai stato modificato. L'aggiunta della palestra era dovuta al fatto che al momento dell'allestimento del messaggio governativo inerente la progettazione, il piano finanziario non aveva la copertura necessaria per poter edificare subito le due palestre che normalmente sono previste in base al numero delle classi e degli allievi. Solo in seguito, quindi al momento dell'allestimento del progetto finalizzato al credito di costruzione, è stato deciso di realizzare la due palestre. D'altronde il contenimento dei costi di progettazione e di realizzazione con i relativi affinamenti del progetto fanno parte delle usuali procedure che impongono un uso parsimonioso e ragionato delle risorse finanziarie a disposizione.

Come è possibile che la professionalità di un architetto venga messa continuamente in discussione, come erano gli accordi?

Il mandato ricevuto dal professionista è conseguente al concorso di architettura secondo le norme CIAP (Concordato intercantonale appalti pubblici): a procedura libera. Durante la fase di elaborazione del progetto, antecedente il preventivo, il committente ha chiesto alcune modifiche finalizzate al contenimento dei costi. Nel contempo l'architetto confermò che la realizzazione del progetto rientrava nei parametri usuali per edifici scolastici e non avrebbe superato il tetto di spesa di fr. 22'000'000.-.

Non è una presa in giro rinunciare ora a delle prestazioni che si sa già dovranno essere ripristinate in futuro?

Si rinvia al rapporto della commissione della gestione del Gran Consiglio che ha trasmesso al Gran Consiglio il messaggio approvato nella seduta di gennaio '05.

Non pensa che ulteriori interventi dell'architetto porteranno a un aumento della parcella che si dovrà versare per liquidarlo?

No, poiché il professionista non riceverà ulteriori onorari e neppure un eventuale indennizzo in quanto il contratto sottoscritto con la SL prevede già che la progettazione esecutiva sarà confermata solo se il parlamento avesse approvato i necessari crediti e pertanto i progettisti non potranno rivendicare alcun indennizzo.

Non conviene rinunciare a questo progetto e attivarsi velocemente per risolvere la situazione delle scuole a Bellinzona?

La nuova sede di Bellinzona 2 approvata dal Parlamento risponde nel migliore dei modi e nel modo più celere alle esigenze di spazi scolastici nel settore medio dell'intero bellinzonese. Il progetto ha considerato sin dall'inizio la necessità di trovare un nuovo assetto logistico nei comprensori scolastici che si estendono da Giubiasco a Castione.

Questo credito così lievitato quanto riduce le possibilità di intervento su altre scuole e che aspettano soluzioni da molti anni?

Il credito votato dal Parlamento non riduce in alcun modo le possibilità di intervento nelle altre scuole. Anzi: la riduzione del credito di costruzione per la SM Bellinzona 2, accettata dal Parlamento, consente di liberare

alcune risorse per opere in altre sedi scolastiche.

Quante scuole sono situate in baracche o in strutture fatiscenti

Allo stato attuale delle costruzioni, non si può affermare che vi sono strutture scolastiche fatiscenti, quindi non idonee ad ospitare in modo sicuro degli allievi. Il patrimonio immobiliare dello Stato (quindi non solo gli edifici scolastici) richiede importanti risorse finanziarie affinché possa esserne mantenuto il valore. Per quanto riguarda la questione baracche, è solo a Bellinzona che esistono ancora 2 prefabbricati (Stallone e Mirasole).

Quanti progetti verranno abbandonati nei prossimi anni (ad es. scuola media di Caslano o scuola di Giubiasco - che oltre che ad essere vecchia è superaffollata - ecc.)?

Le risorse finanziarie a disposizione per investimenti nel settore dell'insegnamento (università e SUPSI comprese) non sono illimitate e si aggirano attorno a 150 milioni di franchi (su un totale complessivo di ca. 900 milioni di franchi) ripartiti su un intero quadriennio.

La Scuola media di Caslano è inserita nel Piano finanziario degli investimenti dello Stato. Per quanto riguarda la scuola media di Giubiasco non sono invece previsti investimenti particolari se non gli usuali interventi di mantenimento.

Quante scuole dovrebbero essere risanate per la presenza di amianto anche se in piccole parti?

Si rimanda alla risposta alle interrogazioni "amianto e tumori al liceo di Bellinzona" del 15 dicembre 2004 della deputata Fiamma Pelossi e "situazione dell'amianto in Ticino" del 30 gennaio 2005 del deputato Giorgio Canonica.

Come è stato possibile arrivare ad una situazione di degrado senza che ci fossero seri investimenti di rinnovo del parco strutture scolastiche?

Le strutture scolastiche del Cantone sono generalmente in buono stato. Esse - come quelle del privato - si confrontano con i normali processi di invecchiamento nel corso degli anni. Considerata l'età degli immobili di proprietà dell'Ente pubblico, gli investimenti nel settore della manutenzione e del risanamento strutturale sono destinati ad aumentare nei prossimi anni. Il Cantone, in collaborazione con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, ha elaborato un concetto di analisi degli edifici scolastici che sarà esteso a tutti gli immobili di sua proprietà e che servirà come importante strumento per la diagnosi sullo stato degli elementi significativi e la programmazione degli interventi.

Perché non si è investito invece di attuare tagli alle entrate? Chi si prende la responsabilità politica di questa grave situazione?

La responsabilità politica che ha portato alla realizzazione, dopo parecchi anni, di un'opera tanto attesa quanto necessaria è assunta dal legislativo e dall'esecutivo cantonali.

Voglia gradire, signor deputato, i migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente: Il Cancelliere:

M. Masoni G. Gianella